

L'INTERVISTA Il consigliere del presidente Usa George Guido Lombardi: «Ammira la premier per la sua determinazione»

«Trump, con Giorgia legame più forte»

«I dazi sui prodotti cinesi renderanno quelli italiani più competitivi sul mercato americano»

DI PAOLA SPIEZIA

ROMA. George Guido Lombardi (nella foto con Trump), consigliere di lungo corso di Donald Trump, amico personale del presidente eletto degli Stati Uniti da oltre vent'anni, racconta al Roma le prospettive del prossimo mandato repubblicano. Dalla politica estera alla questione energetica, passando per il rapporto strategico con l'Italia di Giorgia Meloni, Lombardi delinea una visione chiara e pragmatica, con l'America al centro di una rete di alleanze selezionate e solide. «Trump non si piegherà a ideologie superate, punta a un'America più forte, ma con rispetto verso gli alleati», spiega Lombardi, in un'intervista che parte dall'attualità per delineare il futuro.

Il recente incontro tra Giorgia Meloni, Trump ed Elon Musk ha suscitato grande interesse. Come vede il futuro dei rapporti tra Italia e Stati Uniti sotto la presidenza Trump?

«Sono convinto che il rapporto tra Trump e Meloni crescerà ulteriormente. Giorgia Meloni è una leader straordinaria, la prima donna presidente del Consiglio in Italia, e ha costruito tutto da sola. Trump la ammira per la



sua determinazione. L'incontro è stato un segnale forte: l'Italia sta guadagnando credibilità a livello internazionale, e sotto Trump questa alleanza strategica potrà rafforzarsi. La sinergia tra i due Paesi porterà benefici reciproci, sia sul piano economico che geopolitico».

In questo contesto, quali vantaggi potrebbe avere l'Italia dalle politiche economiche di Trump, come i dazi e il ritorno al protezionismo?

«L'aumento dei dazi sui prodotti cinesi e di altre nazioni rende i prodotti italiani più competitivi sul mercato americano. Settori come la moda, l'agroalimentare

e il design potrebbero beneficiarne enormemente. Trump vuole proteggere l'economia americana, ma questo non significa chiudere le porte agli alleati strategici come l'Italia. Lavorare insieme significa creare opportunità per entrambi».

Trump ha dichiarato l'intenzione di ridurre gli aiuti militari all'Ucraina. Quali conseguenze avrà questa decisione sul conflitto?

«Trump lo ha detto chiaramente: la sua priorità sono gli interessi americani. Gli aiuti militari saranno drasticamente ridotti, lasciando spazio solo ad aiuti umanitari e alla ricostruzione. Que-

sto invierà un messaggio forte all'Europa: è tempo che si assuma maggiori responsabilità nel conflitto. Zelensky ha già iniziato a parlare di compromessi, segno che il tempo del sostegno incondizionato sta finendo».

Sul fronte della Nato, Trump ha parlato di una possibile uscita. È uno scenario realistico?

«Non fraintendiamo: quando Trump parla di uscire dalla Nato, si riferisce alla riduzione del contributo economico americano. Non intende abbandonare l'alleanza, ma chiede che gli alleati europei facciano la loro parte. Non è sostenibile che gli Usa continuino a sostenere economicamente gran parte della Nato, mentre altri investono poco nella difesa».

Passando al Medio Oriente, il ritiro di 900 soldati americani dalla Siria è coerente con la strategia 'America First'?

«Assolutamente sì. Trump ha sempre detto che non vuole coinvolgere gli Stati Uniti in conflitti inutili. L'America è ormai energeticamente indipendente, non ha bisogno di intervenire militarmente per garantire il petrolio. Questo approccio riflette una visione pragmatica: meno guerre, più investimenti interni».

Sull'immigrazione, Trump ha annunciato il ripristino degli ordini esecutivi della sua precedente amministrazione. Quali saranno le sue priorità?

«La protezione dei confini sarà centrale. Trump ripristinerà gli ordini sul muro, sulla deportazione degli immigrati irregolari e rafforzerà la sicurezza interna. L'Ius Soli non sarà mai un'opzione. Gli Stati Uniti devono garantire un'immigrazione legale e controllata, tutelando i cittadini e combattendo la criminalità legata all'immigrazione illegale».

Trump ha dichiarato di voler ritirare gli Stati Uniti dagli Accordi di Parigi sul clima. Quali conseguenze avrà questa decisione?

«Gli Accordi di Parigi sono obsoleti. Sono stati creati in un'epoca in cui le tecnologie erano limitate. Oggi abbiamo soluzioni molto più avanzate. Trump non vuole abbandonare la lotta al cambiamento climatico, ma rivedere quegli accordi ideologicamente sbagliati per adattarli alle nuove realtà tecnologiche. Uscire dagli Accordi non significa tornare indietro, ma avanzare con una visione più moderna ed efficace».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCOSSA DI MAGNITUDO 3.6 SI È AVVERTITA ANCHE A NAPOLI, VERIFICHE SUGLI EDIFICI

Terremoto a Roccamonfina, chiuse le scuole

ROCCAMONFINA. Scuole chiuse dopo il terremoto che si è registrato alle 7.33 di ieri mattina, una scossa di magnitudo 3.6 a Roccamonfina, in provincia di Caserta che si è avvertita anche a Napoli. Lo ha comunicato il sindaco del comune casertano, Carlo Montefusco, che ha attivato lo stato di emergenza e convocato il Centro Operativo Comunale per fare il punto della situazione. Scuole chiuse anche a Sessa Aurunca. Come si legge sul profilo Facebook del Comune, «per garantire la sicurezza di tutti e consentire agli uffici preposti di effettuare i rilievi necessari sulle strutture scolastiche, le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse nella giornata di oggi. A breve sarà pubblicata l'ordinanza ufficiale con i dettagli e saranno forniti ulteriori aggiornamenti sull'esito delle verifiche. L'Amministrazione comunale è già al lavoro per monitorare la situazione e tutelare la sicurezza di tutta la comunità». La didattica è stata sospesa anche a Carinola, Conca della Campania, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, Vairano Patenora, Falciano del Massico, Pietravairano, Teano e Vitulazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'OSPEDALE SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO GLI HANNO RICOSTRUITO LA MASCELLA

Torturato in Africa, viene operato a Caserta

CASERTA. È stato eseguito con successo, all'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta, un intervento chirurgico di sostituzione bilaterale delle articolazioni temporo-mandibolari con protesi in titanio biocompatibile, progettate su misura e realizzate con tecnologia di stampa 3D. Il delicato intervento, effettuato dall'équipe dell'Unità operativa complessa di Chirurgia Maxillo-Facciale (diretta da Pasquale Piombino, in collaborazione con Massimo Robiony e Salvatore Sembronio), ha interessato un giovane africano di 22 anni che, a causa di un'anchilosi temporo-mandibolare bilaterale provocata da percosse e maltrattamenti subiti durante il viaggio dall'Africa, non poteva più aprire la bocca, con compromissione di funzioni vitali come mangiare, parlare, respirare, e ripercussioni devastanti in termini di qualità di vita e benessere psicologico. «Grazie all'integrazione tra tecnologia avanzata e un approccio centrato sul paziente e sulle sue necessità, coniugando scienza e umanizzazione delle cure -afferma Piombino - abbiamo realizzato un intervento straordinario, il primo di questo tipo nel Meridione d'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ CAMPANA INGLOBA LA STORICA AZIENDA LOMBARDA CHE SI OCCUPA DI INNOVAZIONE

Protom group acquisisce Espero formazione

NAPOLI. Protom Group, azienda leader nell'innovazione tecnologica, continua nel suo percorso di sviluppo rafforzando la Business Unit Knowledge Development grazie all'acquisizione del ramo formazione di Espero, storica azienda lombarda nata nel 1991 da uno spin-off di Apple Computer Italia e player leader nella formazione dedicata alle nuove tecnologie con oltre 600 clienti e più di 1.800 corsi implementati negli ultimi 5 anni con oltre 8 mila persone formate sulle tecnologie digitali. «Con l'acquisizione del ramo d'azienda di Espero, Protom Group - dichiara il ceo di Protom Group Salvatore Rionero - incrementa notevolmente sia i clienti che l'offerta potenziale in questo mercato. L'azienda prosegue nel suo percorso di sviluppo con l'obiettivo di affermarsi sempre più come punto di riferimento italiano nella generazione dei processi di innovazione unendo le nostre competenze e soluzioni delle Business Unit Digital Transformation, Advanced Engineering e lo Smart Manufacturing. Grazie alle sinergie con la divisione Digital Transformation, potranno essere supportati gli oltre 600 clienti di Espero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPORALI SU TUTTA LA REGIONE, COMUNI INVITATI AD ATTIVARE MISURE DI PREVENZIONE

Prorogata oggi l'allerta meteo in Campania

NAPOLI. La Protezione Civile della Regione Campania, alla luce delle valutazioni del Centro Funzionale, ha ulteriormente prorogato l'allerta meteo di livello Giallo in vigore per precipitazioni sparse, anche con rovesci e temporali intensi: la perturbazione insisterà sul territorio regionale ancora per qualche ora e la criticità idrogeologica permarrà fino alle 18 di oggi. I fenomeni, in ogni caso, sono in attenuazione su alcune zone. Si è iniziato ieri con un alleggerimento in Alta Irpinia e Sannio e si prosegue domani anche con la zona 2 (Alto Volturno e Matese) e 7 (Tanagro). Sul resto della Campania la perturbazione porterà rovesci e temporali associati a fenomeni connessi al rischio idrogeologico localizzato: saranno possibili allagamenti, esondazioni, ruscamenti, caduta massi e frane in considerazione della fragilità dei territori. A causa della saturazione dei suoli saranno possibili frane e caduta massi anche in assenza di nuove precipitazioni. La Protezione civile ricorda ai sindaci di tutta la Campania di mantenere attivi i Centri Operativi Comunali (Coc), di attuare tutte le misure previste dai rispettivi piani di protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA